



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Caserta

*Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta*

*Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363*

*Email: caserta@ascmail.it*

*Sito Internet: [www.arcicaserta.org](http://www.arcicaserta.org)*

*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella*

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Biagio Napolano, Mara Vitello, Federico Lamonica, Paola Aglione*

1.1) Eventuali enti attuatori

**AIPD – Associazione Italiana persone Down – Caserta**

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**LIBERI DI ESSERE 2019**

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)

Settore: Assistenza Area di intervento: Disabili Codifica: 1
--

6) Durata del progetto (\*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

L'Associazione Italiana Persone Down opera sul territorio oggetto dell'intervento dal 1991.

Di seguito si riportano le principali attività dell'Associazione:

Dal 1991 ad oggi **Corso di autonomia**, rivolto ai ragazzi dai 15 anni in su.

Dal 1997 al 2007: Laboratorio di Falegnameria **Creare con il legno**.

Dal 1995 al 2000: **Progetto di Educazione Musicale**.

Dal 1992 ad oggi: **Laboratorio di informatica**.

Dal 2002 sono stati attivati **Gruppi di sostegno alla genitorialità** (adulti e ragazzi/e).  
Dal 2002 esiste anche **Il gruppo di sostegno**.  
Dal 1998 al 2017: **Laboratorio di ceramica**.  
Dal 2003 al 2017: **Progetto vacanza**.  
Nell'ottobre 2006 l'AIPD ha costituito la **Coop. Soc. Zenzero** attiva nell'ambito del catering.  
"Sovvenzione Globale - Piccoli Sussidi" - Mis.3.4 POR Campania (per favorire **l'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati**).  
Dal 2007 il Progetto **La Lumaca** intende sperimentare occasioni di **vita autonoma per persone con Sindrome di Down** in età adulta attraverso la realizzazione di un'unità residenziale della quale usufruire durante il fine settimana.  
Il soggetto attuatore ha realizzato nel Servizio Civile Nazionale le seguenti attività  
Anno 2015-2016 Progetto **Noi al Centro** attività di assistenza a persone con sindrome di down  
Anno 2016-2017 Progetto **Al centro del mondo** attività di assistenza a persone con sindrome di down  
Anno 2017-2018 Progetto **Noi e gli altri** attività di assistenza a persone con sindrome di down  
Anno 2018-2019 Progetto **Liberi di Essere** attività di assistenza a persone con sindrome di down

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

Con il progetto **Liberi di essere** l'Associazione Italiana Persone Down sede di Caserta mira ad ottenere un miglioramento della condizione delle persone con sindrome di down sotto il profilo sociale al fine di rendere le persone più autonome nello svolgimento della vita quotidiana e di **prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale** cui le stesse sono esposte.

7.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

#### **Area di intervento**

La sindrome di Down (SD) prende il nome dal medico inglese, J. Langdon Down, che nel 1866 ne descrive per primo le principali caratteristiche fisiche, ma con l'approssimazione dovuta ai tempi storici. Nel 1958, un medico francese, Jérôme Lejeune, presso l'Unità di citogenetica dell'ospedale Necker Enfants Malades a Parigi, eseguendo una analisi sui cromosomi di una persona con SD, scopre la presenza di un cromosoma numero 21 in più: tre coppie di questo cromosoma, invece di due, dunque una TRISOMIA 21. Questa importante scoperta ha permesso di ipotizzare i meccanismi che determinano le difficoltà delle persone con SD. Nel 2000 è stata fatta un'altra scoperta rilevante: la sequenza dei geni che si trovano nel cromosoma 21 è stata identificata e pubblicata ufficialmente sulla rivista Nature da un gruppo di 62 ricercatori riuniti nella organizzazione internazionale del Progetto Genoma3. Recentemente, grazie ad un'importante scoperta scientifica, per la prima volta è stata neutralizzata (silenziosa) in provetta la terza copia del cromosoma 21, responsabile della sindrome di Down. Lo studio, pubblicato, anche questo, sulla rivista Nature, è stato condotto da un gruppo di ricercatori di tre università nordamericane e dimostra che il difetto genetico responsabile della trisomia 21 può essere corretto. Il risultato rappresenta un decisivo progresso nella conoscenza della biologia di base della sindrome e apre la strada, in prospettiva, a una terapia in grado di cambiare i meccanismi patologici della cellula trisomica.

Solo in Italia sono **38 mila le persone interessate da questa sindrome**, il 61% delle quali ha più di 25 anni. La stima della sopravvivenza ritenuta finora più valida è quella fatta in un lavoro

canadese, dove si afferma che **la metà delle persone con SD può superare i 50 anni di età e il 13% può superare i 68 anni.**

Trasferendo tali dati e applicando la stessa metodologia nella realtà italiana, è stato calcolato che nel Paese vivono attualmente circa 38.000 persone con SD, più della metà con una età superiore ai 25 anni ed oltre 3.000 con una età superiore ai 45 anni.

L'aumento dell'età di sopravvivenza non è ancora stato valutato con chiarezza e al momento non esistono dati attendibili sulle condizioni di vita di un numero consistente di adulti, né tanto meno programmazioni degli interventi di sostegno necessari.

Il sostegno all'educazione del bambino all'interno dell'ambiente familiare è fondamentale per la sua crescita armonica, ma durante l'età adulta è indispensabile creare delle possibilità di vita al di fuori del nucleo di origine, molto prima che le forze di sostegno parentale si esauriscano o scompaiano.

Questo pone un ripensare interventi sia in termini di relazioni che di autonomia ponendosi l'obiettivo di un potenziamento della vita di relazioni ma anche di autonomia lavorativa.

#### **Contesto territoriale con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza**

L'intervento progettuale vuole essere realizzato in territori strategici dove risultano presenti diverse persone con sindrome di down e dove l'Associazione è coinvolta direttamente nella programmazione annuale di attività. Il territorio d'intervento rientra nell'ambito definito C1, in riferimento all'applicazione della legge quadro 328/00, che comprende i comuni di **Caserta, San Nicola La Strada, Casagiove, Castel Morrone.**

Pertanto, pur avendo l'Associazione sede nella città di Caserta, i **fruitori dell'intervento progettuale saranno i cittadini dei 4 territori** comunali citati in precedenza, **nella fattispecie persone con sindrome di down.**

*Tabella 1 Dati riferiti alla popolazione dei comuni dell'ambito C1 (Fonte - Ultimi dati Istat disponibili sulla popolazione riferiti all'anno 2017 - dati della ricerca effettuata sul territorio dall'AIPD anno 2017)*

COMUNE	POPOLAZIONE TOTALE	MASCHI	FEMMINE	POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN
CASERTA	76.126	35.675	40.451	62
SAN NICOLA LA STRADA	22.672	11.299	11.373	18
CASAGIOVE	13.613	6.551	7.062	15
CASTEL MORRONE	3.839	1.845	1.994	3
TOTALE	<b>116.250</b>	55.370	60.880	<b>98</b>

*Tabella 1 Dati riferiti alla popolazione con sindrome di down che necessita di interventi di socio-relazionali-educativi (dati AIPD Caserta anno 2017).*

POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN	POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI INTERVENTI SOCIO/RELAZIONALI/EDUCATIVI	PERCENTUALE SU TOTALE POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN
98	80	CIRCA 81%

#### *Tabella 3 Livello di disabilità*

Si riportano di seguito i dati monitorati sul territorio in relazione alle problematiche di tipo psicofisico, riferite esclusivamente alle persone con sindrome di down che necessitano di interventi, quantificati nella precedente tabella in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2017).

POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI INTERVENTI SOCIO/RELAZIONALI/EDUCATIVI	DISABILITÀ GRAVE	DISABILITÀ LIEVE
80	10	70

*Tabella 4 fattore socio-economico*

Profilo socio economico riferito esclusivamente alle persone con sindrome di down che necessitano di interventi, quantificate precedentemente in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2017).

LIVELLO ECONOMICO BUONO	LIVELLO ECONOMICO SUFFICIENTE	LIVELLO ECONOMICO INSUFFICIENTE	ALTA SCOLARITÀ	BASSA SCOLARITÀ
5	15	60	5	75

*Tabella 5 condizioni sociali*

Condizioni sociali riferite esclusivamente alle persone con sindrome di Down che necessitano di interventi, quantificate precedentemente in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2017).

UTENTI CHE VIVONO SOLI	UTENTI CHE VIVONO CON UN CONIUGE E/O FAMILGLIA	ASSENZA RETE DI VICINATO	SCARSA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ SOCIALI
0	80	50	60

*Tabella 6 numero di utenti che necessitano di azioni per il recupero di autostima autonomia e capacità residue ,integrazione sociale ed apprendimento ( alcuni utenti necessitano di piu' di un servizio –\_dati AIPD Caserta anno 2017).*

PERCORSI DI AUTONOMIA	TERAPIA OCCUPAZIONALE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI/FORMATIVI/INTEGRAZIONE SOCIALE (CINEMA,TEATRO,MOSTRE,CIRCOLI RICREATIVI)	ATTIVITÀ LABORATORIALI
30	50	60	50

*Tabella 7 Enti del privato sociale che forniscono servizi alle persone con sindrome di down nell'anno 2017 (dati AIPD Caserta anno 2017).*

ENTE	ASSOCIAZIONE ARCIBOLDO	ASSOCIAZIONE QUALCOSA CAMBIA	COOPERATIVA SOCIALE ATTIVARCI	AIPD
<b>UTENTI ASSISTITI</b>	5	5	5	15

**Totale utenti assistiti 30**

*Tabella 8 Personale impiegato dagli Enti del privato sociale che forniscono servizi alle persone con sindrome di down nell'anno 2017 (dati AIPD Caserta anno 2017).*

ENTE	OPERATORI PER TERAPIE OCCUPAZIONALI/PERCORSI DI AUTONOMIA	OPERATORI PER LABORATORI	PSICOLOGI	VOLONTARI
Associazione Arciboldo	2	1	1	2
Associazione Qualcosa cambia	2	1	1	3
Cooperativa Sociale Attivarci	3	2	1	2
AIPD	9	2	1	4

*Tabella 9 Tipologia di intervento e numero utenti destinatari (Parte dell'utenza ha ricevuto più di una tipologia di prestazione\_dati AIPD Caserta anno 2017).*

PERCORSI DI AUTONOMIA	TERAPIA OCCUPAZIONALE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI/FORMATIVI/INTEGRAZIONE SOCIALE (CINEMA,TEATRO,MOSTRE,CIRCOLI RICREATIVI)	ATTIVITÀ LABORATORIALI
10	10	10	10

*Tabella 10 Indice di miglioramento degli utenti\_(dati AIPD Caserta anno 2017).*

RECUPERO AUTONOMIA/CAPACITÀ RESIDUE NELLO SVOLGIMENTO DELLA VITA QUOTIDIANA	RECUPERO AUTONOMIA/CAPACITÀ RESIDUE NELLO SVOLGIMENTO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE	RECUPERO AUTONOMIA/ INTEGRAZIONE SOCIALE (PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI/FORMATIVI/INTEGRAZIONE SOCIALE)	RECUPERO STIMA , AUTONOMIA ATTRAVERSO ATTIVITÀ LABORATORIALI
5	5	5	5

**Il problema su cui si è intervenuto con il precedente progetto necessita di un intervento prolungato e continuativo.** Infatti, l'ente attraverso l'intervento progettuale ha la possibilità di poter incrementare il numero degli interventi nonché il numero di. **Risulta essenziale continuare a supportare interventi di sostegno sociale e culturale delle persone affette da sindrome di Down.** Il miglioramento complessivo delle condizioni socio-culturali del contesto in cui le persone affette da sindrome di Down è essenziale per la loro integrazione: per incrementare le attività di animazione culturale ed abilitazione delle competenze di questa tipologia di utenza è necessario il sostegno di volontari del servizio civile che aumentano la portata e l'estensione degli interventi.

*Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto*

Considerati i dati analizzati nel presente box sono evidenziati due bisogni / criticità su cui intervenire:

Bisogno 1: **Stimolare la crescita e l'autonomia personale nelle persone con sindrome di Down**

Bisogno 2: **Favorire i processi socio-relazionali-affettivi delle persone con sindrome di Down**

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori numerici presi in considerazione per valutare l'efficacia del progetto:

CRITICITÀ/BISOGNI	INDICATORI PER LA RILEVAZIONE DELLE CRITICITÀ/BISOGNI
Bisogno 1: <b>Stimolare la crescita e l'autonomia personale nelle persone con sindrome di Down seguiti dall'associazione</b>	Numero di utenti già inseriti in percorso terapeutico per favorire <b>crescita ed autonomia personale</b>  Numero di utenti inseriti in percorso di <b>terapia occupazionale</b>  Numero di utenti che recuperano autonomia/ <b>capacità residue</b>  Numero di utenti inseriti in <b>percorso di autonomia</b>

<p><b>Bisogno 2: Favorire i processi socio-relazionali- affettivi delle persone con sindrome di Down seguiti dall'associazione</b></p>	<p>Numero di utenti inseriti in <b>attività laboratoriali</b></p> <p>Numero di utenti che sviluppano <b>capacità sociali, relazionali ed affettive</b></p> <p>Numero di utenti che partecipano ad <b>attività culturali/formative/integrazione sociale</b></p>
--	--

*7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)*

<p><i>Destinatari diretti</i>  I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con sindrome di down seguite dall'Associazione (30 persone), in particolar modo quelle che mostrano problematiche di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e che necessitano di azioni atte a favorire i processi socio relazionali affettivi.</p> <p><i>Destinatari indiretti</i>  I beneficiari indiretti del presente progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.</li> <li>- i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SC</li> <li>- La comunità locale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un'implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale</li> </ul>
--

*7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

ENTITÀ	ATTIVITÀ
Associazione Arciboldo	Terapia occupazionale per persone down, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone down
Attivarci Cooperativa Sociale	Terapia occupazionale per persone disabili, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone con disabilità psico-fisica.
Ass.Qualcosa cambia	Terapia occupazionale per persone down, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone down

*8) Obiettivi del progetto (\*)*

<p>L'obiettivo generale dell'azione progettuale è ottenere un miglioramento della condizione delle persone con sindrome di down seguite dall'associazione sotto il profilo sociale al fine di rendere le persone più autonome nello svolgimento della vita quotidiana e di prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale cui le stesse sono esposte.</p> <p>Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 7.2:</p>
---

<b>Criticità/Bisogni</b>	<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori ex-ante</b>	<b>Indicatori ex-post</b>
Bisogno 1: <b>Stimolare la crescita e l'autonomia personale nelle persone con sindrome di Down seguiti dall'associazione</b>	Obiettivo 1.1 <b>Incrementare e sviluppare del 50% le competenze di base e trasversali delle persone down seguite dall'associazione</b>	Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 15  Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 8  Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 15	Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 22  Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n.12  Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 22
Bisogno 2: <b>Favorire i processi socio-relazionali-affettivi delle persone con sindrome di down seguiti dall'associazione</b>	Obiettivo 2.1 <b>Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down seguite dall'associazione</b>	Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 15  Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 8  Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 15	Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 22  Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 12  Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 22

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Obiettivo 1.1

**Incrementare e sviluppare del 50% le competenze di base e trasversali delle persone down seguite dall'associazione**

Azione 1.1.1



## **Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone Down (autostima/autonomia)**

### Attività 1.1.1.1

#### **Terapia occupazionale**

La terapia occupazionale ha un suo preciso posto nell'ambito della riabilitazione modernamente intesa. Il termine "occupazionale" indica non solo l'uso di attività ed occupazioni ma anche la parte di impegno del paziente coinvolto in attività che lo sollecitano a divenire protagonista della sua terapia. Si intende per terapia occupazionale una disciplina riabilitativa che si occupa essenzialmente dell'apprendimento nei soggetti disabili delle attività della vita quotidiana e ha come obiettivo principale il massimo recupero possibile dell'autonomia. Il termine autonomia significa darsi delle leggi proprie, governarsi da sé, provvedere a sé stessi.

La terapia occupazionale si contrappone alla dispersione, a quel senso di vaghezza, di demotivazione, al vuoto d'iniziativa che purtroppo caratterizza per lo più l'esistenza di un soggetto disabile e cioè vuole proporre la tesi che solo attraverso una serie di attività articolate e mirate è possibile esercitare e stimolare le funzioni compromesse dall'handicap della vita di relazione e in particolare quelle percettive e comunicative per recuperare un benessere soggettivo e un'integrazione sociale. In questo senso il concetto di terapia occupazionale riguarda tutte le attività utili che introducono un lavoro professionale e che offrono al soggetto disabile la possibilità di essere meno dipendente dalle figure cosiddette "normali" di appoggio. Nelle attività integranti di autonomia personale, sono delineati programmi educativi rivolti a soggetti portatori di handicap finalizzati ad ottenere il loro inserimento nel contesto sociale, come acquisire nozioni di vita quotidiana, abilità domestiche, abilità nella cura della persona, abilità di vita sociale. L'obiettivo è quello di portare dei cambiamenti in persone affette da una qualsiasi disabilità, dando loro la possibilità di agire per sé stessi e acquisire il senso di indipendenza attraverso l'uso della vita quotidiana: curare sé stessi, il luogo dove si vive, fare la spesa, conoscere il denaro, fare esperienza in ambienti differenti dall'ambiente domestico.

### Attività 1.1.1.2

#### **Percorsi di autonomia**

Il corso di autonomia si pone come obiettivo principale quello di avvicinare la persona Down alla vita quotidiana all'esterno della famiglia. Per questo si propone di fornire alle persone che vi partecipano gli strumenti e le indicazioni comportamentali necessarie per affrontare le situazioni possibili in piena autonomia. Il corso si articola in diverse attività di seguito elencate .

##### **Il club dei ragazzi**

Si organizza in una serie di incontri pomeridiani. Ogni ragazzo si incontra un pomeriggio a settimana col gruppo del suo giorno che in genere è composto da 8 ragazzi.

Dopo un momento comune il gruppo si divide in sottogruppi di 2 - 3 ragazzi più un operatore ed un volontario.

##### **L'agenzia del tempo libero**

Le attività si strutturano in incontri. Ogni ragazzo si incontra una volta a settimana con il suo gruppo, che, dopo un momento comune si suddivide in 4 sottogruppi, costituiti da 4 ragazzi Down e 2-3 volontari. Le operatrici si inseriscono a rotazione nei diversi gruppi, seguendo nell'arco del pomeriggio le attività di uno dei sottogruppi, I sottogruppi vengono cambiati ogni mese.

I ragazzi che partecipano all'Agenzia hanno già frequentato nei tre anni precedenti il "Club dei ragazzi" e hanno concluso l'esperienza triennale del corso di educazione all'autonomia.

La differenza sostanziale tra i due progetti è che il "Club" mira a far acquisire ai ragazzi le competenze di autonomia che spesso non hanno, attraverso attività mirate e percorsi individuali (la "stella degli obiettivi"), mentre l'Agenzia mira a mantenere quelle competenze che, pur in misura diversa, ogni ragazzo ha acquisito nel Club, organizzando attività di tempo libero il più possibile gestite dai ragazzi. Sia per il Club che per l'Agenzia, le attività fanno riferimento a 5 aree individuate come fondamentali per una educazione all'autonomia esterna e al

raggiungimento degli obiettivi educativi ad esse sottesi.

Le aree considerate sono:

- Comunicazione: "saper chiedere, saper dare i propri dati, usare i telefoni pubblici.

Uno dei primi passi verso l'autonomia sia quello di possedere una buona capacità di comunicazione, la possibilità cioè di poter esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri. Questo a volte può essere semplice in un ambiente di persone conosciute e che ci conoscono, ma può diventare una grossa difficoltà quando ci si muove all'esterno fra gente sconosciuta.

- Orientamento: "leggere e seguire indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento di fermate di autobus, metro, e taxi. Uscendo con i ragazzi ci si rende conto che molti di essi sono abituati ad essere "guidati" dai genitori o da altri accompagnatori per raggiungere qualsiasi luogo. Ciò determina nei ragazzi una scarsa attenzione rispetto al percorso da fare, ai punti di riferimento, ai nomi delle strade. Il nostro obiettivo allora è quello di aumentare la loro capacità di guardarsi intorno perché possano poi effettuare spostamenti da soli.

- comportamento in strada: "attraversamento, semafori, ecc..."

Fondamentale per l'autonomia è l'assunzione di comportamenti adeguati che permettono di muoversi da soli in strada: attraversare da soli prestando la dovuta attenzione alle macchine in arrivo ed ai vari segnali pedonali, non tenere per mano l'accompagnatore, comportarsi cortesemente con i passanti, ecc.

- uso del denaro: "acquisizione della consapevolezza del valore, del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto"

L'obiettivo fondamentale è permettere ai ragazzi di utilizzare il denaro per poter effettuare acquisti autonomamente.

Questo vuol dire passare per diverse fasi: conoscere l'uso del denaro, conteggiarlo, conoscere a grandi linee il valore dei diversi oggetti da comprare, leggere i prezzi, fornire il denaro richiesto, conteggiare il resto.

Attività 1.1.1.3

#### **Monitoraggio ed analisi dei risultati**

L'equipe di lavoro costituita da operatori, specialisti e volontari si riunirà con cadenza bimestrale per analizzare insieme il lavoro svolto, i progressi degli utenti, analisi delle problematiche riscontrate per gli utenti e per il personale impegnato, ricerca delle soluzioni delle problematiche e pianificazione di nuove strategie di intervento per l'utenza.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Obiettivo 2.1

**Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone Down seguite dall'associazione**

Azione 2.1.1

**Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale**

Attività 2.1.1.1

#### **Laboratorio di informatica**

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro delle persone affette da Sindrome di Down e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone Down hanno la possibilità di

produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare i ragazzi, dal più piccolo (scolarizzato) al più grande, alla conoscenza della telematica. Molti di loro sono già in grado di usare correttamente la tastiera e di usare il mouse. Utilizzare tali conoscenze, per quanti sono collocabili nel lavoro, è senza dubbio positivo. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre, l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio-temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Inoltre l'attività favorisce la collaborazione e la socializzazione tra gli utenti, attraverso esercizi pratici svolti in gruppo.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner TECNOFFICE S.A.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.2

#### **Laboratorio di ceramica**

Il corso di ceramica, frequentato da utenti appartenenti alla fascia d'età che va dai 6 anni a 30 anni e più, è realizzato grazie all'aiuto di tecnici e volontari. Anche se in questo campo si fa confusione tra i vari materiali, terracotta, ceramica, maiolica, terraglia, la ceramica è un nome collettivo che comprende tutti i prodotti degli impasti ceramici. Sotto la guida dei tecnici questi impasti vengono modellati nelle forme più svariate e desiderate e posti in forno a cuocere. Per modellare, vengono fabbricati appositi stecchi e le mirette che servono per asportare il materiale in più. Questi utensili possono essere modificati o si possono usare altri oggetti simili ma soprattutto, ciò che è essenziale ai fini della manipolazione, è usare le dita.

Con le tecniche particolari di decorazione, la tecnica dello spolvero, la decorazione con lo stampino e la cottura in forno si creano momenti aggreganti tra i ragazzi che mettendoci tutto il meglio di sé stessi, con l'impegno e lo sforzo raggiungono notevoli risultati.

Attività 2.1.1.3

#### **Laboratorio di teatro**

Il laboratorio sarà realizzato al fine di costituire una compagnia teatrale con aspiranti attori, attraverso la realizzazione di un corso di teatro.

Le azioni saranno mirate allo studio e all'apprendimento di testi relativi a rappresentazioni teatrali ed alla recitazione.

Lo scopo finale è quello di migliorare la capacità di espressione e comunicazione degli utenti attraverso l'apprendimento delle tecniche teatrali verbali e non verbali, nonché favorire i principi di integrazione e socializzazione tra utenti, volontari ed operatori.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.4

#### **Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza**

**La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.**

Le attività da ricercare saranno:

- Spettacoli di teatro
- Proiezioni cinematografiche
- Attività sportive
- Eventi culturali
- Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

Rassegna giornaliera dei quotidiani e delle riviste locali

Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni

Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.5

**Partecipazione alle attività individuate**

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

Attività 2.1.1.6

**Analisi dei risultati**

L'equipe di lavoro costituita da operatori, specialisti e volontari si riunirà con cadenza bimestrale per analizzare insieme il lavoro svolto, i progressi degli utenti, analisi delle problematiche riscontrate per gli utenti e per il personale impegnato, ricerca delle soluzioni delle problematiche e pianificazione di nuove strategie di intervento per l'utenza.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner Solidarci S.C.S. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 25

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare del 50% le competenze di base e trasversali delle persone down seguite dall'associazione</b>												
<b>Azione 1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</b>												
Attività 1.1.1.1 <b>Terapia occupazionale</b>												
Attività 1.1.1.2 <b>Percorsi di autonomia</b>												
Attività 1.1.1.3 <b>Monitoraggio ed analisi dei risultati</b>												
<b>Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down seguite dall'associazione</b>												
<b>Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</b>												
Attività 2.1.1.1 <b>Laboratorio di informatica</b>												
Attività 2.1.1.2 <b>Laboratorio di ceramica</b>												
Attività 2.1.1.3 <b>Laboratorio di teatro</b>												
Attività 2.1.1.4 <b>Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</b>												
Attività 2.1.1.5 <b>Partecipazione alle attività individuate</b>												
Attività 2.1.1.6 <b>Analisi dei risultati</b>												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												

Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

**Azioni trasversali:**

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SC saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Obiettivi del progetto	Attività previste del progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<b>Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare del 50% le competenze di base e trasversali delle persone Down seguite dall'associazione</b>	1.1.1.1 Terapia occupazionale	<b>Affiancare</b> gli utenti nell'apprendimento delle attività, stimolare la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
	1.1.1.2 Percorsi di autonomia	<b>Accompagnare ed affiancare</b> gli utenti nei percorsi di autonomia, stimolare la motivazione dell'utente al "fare", stimolare l'utente nella socializzazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni di comunicazione, orientamento, comportamento in strada, uso del denaro, uso dei servizi.
	1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati	<b>Partecipare</b> agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività
<b>Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone Down seguite dall'associazione</b>	2.1.1.1 Laboratorio di informatica	<b>Affiancare</b> gli utenti nell'apprendimento dei percorsi didattici previsti dai laboratori. Aiutare gli utenti nell'utilizzo di mouse, tastiera e programmi di scrittura stimolare la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
	2.1.1.2 Laboratorio di ceramica	<b>Affiancare</b> gli utenti nell'apprendimento delle attività laboratoriali, aiutare l'utente nella manipolazione e lavorazione del materiale e nella realizzazione degli oggetti  <b>Stimolare</b> la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
	2.1.1.3	<b>Aiutare</b> gli utenti nello sviluppo

	Laboratorio di teatro	della comunicazione verbale e non verbale (saper recitare una parte, saper mimare) <b>Stimolare</b> la motivazione dell'utente durante le attività laboratoriali, stimolare l'utente nella socializzazione con gli altri partecipanti al laboratorio
	2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	<b>Realizzare</b> rassegna stampa giornaliera dei quotidiani e delle riviste locali, siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
	2.1.1.5 Partecipazione dell'utenza alle attività individuate	<b>Accompagnare</b> degli utenti per la partecipazione alle attività individuate mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative. Attività di socializzazione con gli utenti
	2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	<b>Partecipare</b> agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 8, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

*9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.8 Operatori socio-Assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner Associazione Qualcosa Cambia, per lo svolgimento dell'attività, 2.1.1.5, come da box 25

n. 1 Psicologo messo a disposizione dal partner Solidarci S.C.S., per lo svolgimento delle attività 1.1.1.3 e 2.1.1.6, come da box 25

n. 1 insegnante di informatica

n. 1 insegnante di ceramica

n. 1 attore di teatro messo a disposizione dal partner Associazione Arciboldo, per lo svolgimento delle attività 2.1.1.3 e 2.1.1.6, come da box 25

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali



N°	Professionalità	Ruolo nel progetto
8	Operatori socio assistenziali	<p>Fornire agli utenti gli strumenti utili per l'apprendimento delle attività svolte nella vita quotidiana, fornire agli utenti gli strumenti utili per acquisire indipendenza e recupero di autonomia per lo svolgimento di attività come : cura della persona e degli spazi, essere in grado di fare esperienze in ambienti extra familiari</p> <p><b>Attività 1.1.1.1 Terapia occupazionale</b></p> <p>Gestione del percorso di autonomia, pianificare le attività da svolgere, fornire agli utenti strumenti utili ai fini della comunicazione, orientamento, comportamento in strada, uso del denaro, uso dei servizi, verificare il livello di autonomia nello svolgimento delle attività previste dal percorso</p> <p><b>Attività 1.1.1.2 Percorsi di autonomia</b></p> <p>Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività</p> <p><b>Attività 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b></p> <p>Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello di apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà per facilitare l'apprendimento delle nozioni previste dal laboratorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.1 Laboratorio di informatica</b></p> <p>Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello di apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà per facilitare l'apprendimento delle nozioni previste dal laboratorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica</b></p> <p>Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello di apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà per facilitare l'apprendimento delle nozioni previste dal laboratorio</p> <p><b>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di teatro</b></p> <p>Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte agli utenti</p> <p><b>Attività 2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</b></p> <p>Accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate.</p> <p>Attività di socializzazione con gli utenti</p> <p><b>Attività 2.1.1.5 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</b></p> <p>Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività</p> <p><b>Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b></p>
1	Psicologo	<p>Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività, analisi dei dati forniti dagli operatori e dai volontari per verificare l'efficacia/efficienza delle azioni verso gli utenti, analisi dei progressi degli utenti, pianificazione di nuove strategie di intervento per favorire i miglioramenti negli utenti più difficili</p> <p><b>Attività 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b></p> <p>Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività, analisi dei dati forniti dagli operatori e dai volontari per verificare l'efficacia/efficienza delle azioni verso gli utenti, analisi dei progressi degli utenti, pianificazione di nuove strategie di intervento per favorire i miglioramenti negli utenti più difficili</p> <p><b>Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b></p>

1	Insegnante di informatica	Insegnamento delle tecniche per lo svolgimento del laboratorio di informatica <b>Attività 2.1.1.1 Laboratorio di informatica</b>  Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività <b>Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b>
1	Insegnante di ceramica	Insegnamento delle tecniche per la lavorazione della ceramica <b>Attività 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica</b>  Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività <b>Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b>
1	Attore di teatro	Insegnamento delle tecniche per la recitazione e la comunicazione verbale e non verbale <b>Attività 2.1.1.3 Laboratorio di teatro</b>  Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività <b>Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati</b>

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.  
Si richiede disponibilità a missioni esterne (come previsto dal DM del 22/04/2015), flessibilità oraria, disponibilità ad impegno nei giorni festivi.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)

--

20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI
----

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
---

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI
----

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'Associazione AIPD metterà a disposizione del progetto le seguenti cifre:	
<u>Area: RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO:</u>	
Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 6.000
Utenze dedicate	€ 1.000
Spese viaggio	€ 1.500
Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
Altro: Alimenti, libri di lettura, copioni teatrali, riviste/quotidiani locali - dispense di informatica, materiali ed attrezzi per lavorazione ceramica, forno per cottura ceramica, carburante per automezzi, bollo, assicurazione (quota parte)	€ 7.000
<u>Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO</u>	
Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 500
<u>Area: FORMAZIONE SPECIFICA</u>	
Formazione specifica-Materiali	€ 200
<b>TOTALE</b>	<b>€ 18.200</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

<b>Partner</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 9.1)</b>
<b>Solidarci S.C.S:</b> P.Iva: 93045010613	<i>No profit</i>	L'ente partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori un'analisi dei dati raccolti per verificare l'andamento delle attività con gli utenti, il livello di acquisizione di stima ed autonomia degli utenti e programmare ulteriori interventi in base ai dati analizzati in riferimento alle attività 1.1.1.3 e 2.1.16
<b>Associazione Qualcosa Cambia</b> Codice Fiscale: 93045020612	<i>No profit</i>	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti all'esterno per la partecipazione ad iniziative culturali e ricreative previste nell'attività 2.1.1.5 Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto.
<b>Associazione Arciboldo</b> Codice Fiscale: 93047320614	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 Attore di teatro che si occuperà dell'insegnamento delle tecniche teatrali e della comunicazione verbale e non verbale per lo svolgimento del laboratorio teatrale, in riferimento all'attività progettuale 2.1.1.3 e 2.1.1.6
<b>TECNOFFICE S.A.S.</b> P.IVA 02128520612	<i>Profit</i>	La Società parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo n. 20 libri di informatica, quale risorsa per lo svolgimento dell'attività progettuale 2.1.1.1 "Laboratorio di informatica"

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

I volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

*Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività*

N. 3 Automezzi  
1 stanze  
2 scrivanie  
20 sedie

2 personal computer  
 2 stampante  
 cancelleria  
 10 postazioni informatiche  
 20 Libri di informatica messi a disposizione dal partner TECNOFFICE S.A.S., come riportato al precedente box 25, per lo svolgimento dell'attività 2.1.1.1 "Laboratorio di informatica"  
 100 materiale lavorazione ceramica  
 20 attrezzi per la lavorazione della ceramica  
 1 forno  
 5 tavoli  
 N. 20 testi di rappresentazioni teatrali  
 1 linea internet/fax/telefono  
 3 quotidiani locali (acquisto settimanale)

n.b. le attività progettuali saranno svolte in più giorni settimanali e più fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi, tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare del 50% le competenze di base e trasversali delle persone down seguite dall'associazione			
Attività: 1.1.1.1 Terapia occupazionale			
Risorsa 1	N. 3 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa, accompagnamento esterno utenti per svolgimento azioni all'esterno della propria abitazione
Attività: 1.1.1.2 Percorsi di autonomia			
Risorsa 1	N. 3 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento esterno utenti per svolgimento azioni all'esterno della propria abitazione per stimolare autonomia dello svolgere compiti e mansioni
Attività: 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati			
Risorsa 1	N. 1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	N. 2 personal computer		Elaborazione prospetti sull'analisi dell'utenza
Risorsa 3	N. 1 stampante		Stampa prospetti sull'analisi utenza
Risorsa 4	n.q. cancelleria		Annotazioni durante le riunioni
Obiettivo 2.1: Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down seguite dall'associazione			
Attività: 2.1.1.1 Laboratorio di informatica			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 10 postazioni informatiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori volontari ed utenti per laboratorio d'informatica

Risorsa 1	N. 10 personal computers		Apprendimento pratico nell'utilizzo del pc
Risorsa 2	N. 20 Libri di informatica		Apprendimento nozioni di informatica
<i>Attività: 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica</i>			
Risorsa 1	N. 100 materiale lavorazione ceramica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzazione oggetti in ceramica
Risorsa 2	N. 20 attrezzi per lavorazione ceramica		Lavorazione oggetti ceramica
Risorsa 3	N. 1 forno		Cottura materiali
<i>Attività: 2.1.1.3 Laboratorio di teatro</i>			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 5 tavoli	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare utenti operatori e volontari per il laboratorio di ceramica
Risorsa 2	N. 20 testi di rappresentazioni teatrali		Svolgimento laboratorio teatrale/apprendimento tecniche teatrali di recitazione e conoscenza testi
Risorsa 3	n.q. Materiale da cancelleria		Annotazione appunti durante lezioni di recitazione
<i>Attività: 2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</i>			
Risorsa 1	N. 1 linea internet/fax/telefono	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività/iniziativa per far partecipare l'utenza
Risorsa 2	N. 2 personal computer		Redazione prospetto sui dati raccolti
Risorsa 3	N. 1 stampanti		Stampa prospetto dati raccolti
Risorsa 4	N. 3 quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività/iniziativa per far partecipare l'utenza
<i>Attività: 2.1.1.5 Partecipazione alle attività individuate</i>			
Risorsa 1	N. 3 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per la partecipazione alle attività/iniziativa oggetto della ricerca
<i>Attività: 2.1.1.6 Analisi dei risultati</i>			
Risorsa 1	N. 1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	N. 2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	N. 1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q. Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.



## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale verrà effettuata presso la sede dell'Arci Servizio Civile Caserta  
In Viale dei Bersaglieri 32B - Caserta.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata presso la sede dell'Associazione AIPD in Via della Resistenza a Caserta  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p><i>Romano Daniele nato il 07/09/1984 a Caserta</i></p>	<p>Titolo di Studio: Laurea in Sociologia Ruolo ricoperto: Formatore / Educatore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza Utenti portatori di Handicap</li> <li>• Coordinamento attività educative per persone con Sindrome di Down</li> </ul> <p>Competenze nel settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di lavorare con soggetti diversamente abili</li> </ul> <p>TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE: Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza. Le metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;</li> <li>• Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;</li> <li>• Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"</li> <li>• Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.</li> <li>• Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.</li> </ul>	<p>A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, A8, A9, A10, A11</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”:

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull’accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all’impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Romano Daniele	La comunicazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della comunicazione</li> <li>• I tipi di comunicazione</li> <li>• L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A1</b>		
Formatore	Temi	Ore
Romano Daniele	La mediazione <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato della mediazione</li> <li>• i tipi di mediazione</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di mediazione</li> </ul>	8
<b>Modulo: A2</b>		
Formatore	Temi	Ore
Romano Daniele	La gestione di un gruppo <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il significato di gruppo</li> <li>• l'utilizzo degli strumenti di gestione di un gruppo</li> </ul>	7
<b>Modulo: A3</b>		
Formatore	Temi	Ore
Romano Daniele	La sindrome di down <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle principali caratteristiche delle persone con sindrome di down</li> </ul>	8
<b>Modulo: A4</b>		
Formatore	Temi	Ore
Romano Daniele	La terapia occupazionale <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le attività del programma di terapia occupazionale</li> <li>• Lettura dei bisogni degli utenti</li> </ul>	8
<b>Modulo: A5</b>		
Formatore	Temi	Ore

Romano Daniele	I percorsi di autonomia <ul style="list-style-type: none"> <li>• le attività del programma di autonomia</li> <li>• lettura dei bisogni degli utenti</li> </ul>	8
<b>Modulo: A6</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Romano Daniele	Analisi dei risultati  Le riunioni di equipe Analisi delle problematiche riscontrate durante il servizio Analisi dei progressi degli utenti Analisi di soluzioni e strategie per migliorare l'approccio all'utenza	3
<b>Modulo: A7</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Romano Daniele	Le attività laboratoriali <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi delle attività laboratoriali a cui parteciperanno gli utenti</li> <li>• Studio dei programmi delle attività laboratoriali</li> <li>• Il ruolo di affiancamento all'utenza di operatori e volontari</li> </ul>	8
<b>Modulo: A8</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Romano Daniele	Attività di ricerca <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza</li> <li>• Metodologie e strumenti per le attività di ricerca</li> <li>• Analisi ed elaborazione dei dati</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività</li> </ul>	3
<b>Modulo: A9</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Romano Daniele	La partecipazione degli utenti alle attività esterne <ul style="list-style-type: none"> <li>• metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza</li> <li>• La gestione del gruppo di utenti</li> <li>• Il ruolo di operatori e volontari</li> </ul>	6
<b>Modulo: A10</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Romano Daniele	Approfondimenti <ul style="list-style-type: none"> <li>• Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali</li> <li>• Approfondimenti sugli argomenti trattati</li> </ul>	6
<b>Modulo: A11</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)
<p><b>Modulo A:</b> Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>		
<p><b>Modulo B:</b> Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5. <u>DURATA: 2 ore</u></p> <p><b>Contenuti:</b> Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata</p>		

al box 5

#### Assistenza

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

#### *Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

#### *Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 81 ore, con un piano formativo di 73 ore da realizzarsi in aula e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini